

Manovrina d'autunno: notti e nebbie sui lavoratori La Confederazione Unitaria di Base organizza l'opposizione sociale nella prospettiva dello SCIOPERO GENERALE

IL GOVERNO HA TROVATO I SOLDI
PER USCIRE DALLA CRISI



Il governo sostiene che non siamo di fronte ad una manovra aggiuntiva, che non di tagli si tratta ma di una sforbiciata, in fondo, di una carezza.

Il fatto è che questa manovra si aggiunge a quelle precedenti, colpisce salari, diritti, condizioni di vita di milioni di lavoratori.

In estrema sintesi:

- il blocco dei contratti e persino della miserevole indennità di vacanza contrattuale per milioni di pubblici dipendenti comporta un impoverimento ulteriore;
- in cambio, il governo si esercita nel gioco delle tre tavolette con le tasse. Riduce, poco, l'IRPEF ed aumenta l'IVA, che colpisce soprattutto i ceti popolari;
- si tagliano risorse alla sanità ed agli enti locali con l'ovvio effetto che vi saranno ulteriori peggioramenti dei servizi sociali.

Ma, va da sé, per il TAV, un'opera inutile e nociva, per gli armamenti e le spedizioni militari all'estero le risorse non mancano.

Nello stesso tempo il governo promette una campagna di moralizzazione nei confronti del ceto politico e del bel mondo che lo sostiene e ne è sostenuto. Dovremmo, in altri termini, credere che coloro che ci hanno taglieggiati per decenni siano diventati persone perbene.
Più facile credere alla Befana.

La Confederazione Unitaria di Base invita tutte le lavoratrici ed i lavoratori a sviluppare incisive azioni di contrasto alla politica del governo sino ad uno sciopero generale il più vasto e condiviso possibile che veda come protagonisti i lavoratori regolari e precari, gli immigrati, gli studenti, tutti coloro che oggi subiscono la politica del governo dei bankster.